

ELABORATO ALPINI FEBBRAIO 2014



Innanzitutto vorrei ringraziare l'intergruppo Alpini della Valgrigna per avermi dato l'opportunità di partecipare a questo concorso che da anni coinvolge le scolaresche di Berzo Inferiore, Bienno e Esine. Con l'elaborato che segue desidererei ricordare un "grande" GIANNI DE GIULI.

## GIANNI DE GIULI "E' ANDATO AVANTI"

A pochi giorni dal compimento degli 85 anni, in modo inatteso il 27 dicembre 2011 ha lasciato tutto il mondo alpino e non solo nello sconforto. All'immenso dolore della moglie Virginia che lo ha raggiunto pochi giorni dopo, e della figlia Ines, si è aggiunto quello della grande famiglia degli alpini che ha voluto manifestare con la innumerevole presenza l'affetto che li legava particolarmente al suo Presidente, l'amico di sempre.

Gianni de Giuli infatti anche se dal febbraio 2004 aveva lasciato la guida della Sezione alpina camuna aveva dato prestigio con il suo carisma e il suo impegno era e rimaneva per tutti

“il Presidente”.

Affetto e gratitudine i sentimenti che albergavano nei presenti, alcuni dei quali hanno convissuto con Gianni l'esperienza di Consigliere nazionale o hanno avuto modo di incontrarlo nei vari momenti della vita associativa ai quali era sempre presente. Riconoscenza per il tanto lavoro svolto, per gli encomiabili risultati conseguiti che spesso attribuiva ai suoi più stretti collaboratori; grazie per avere voluto richiamare alla memoria gli eventi della Guerra Bianca in Adamello dando concretezza all'idea dei pellegrinaggi di Sperandio Zani.

Ancora gratitudine per aver portato in Adamello nel 1988 Giovanni Paolo II per il venticinquesimo Pellegrinaggio e nella ricorrenza dei 70 anni della fine

della Grande Guerra ; per aver saputo coinvolgere tante energie nel recupero dei manufatti militari del Montozzo divenuto ora un museo a cielo aperto. Curò personalmente il piccolo libro che ricordava l'epopea dei fratelli Calvi durante la prima Guerra Mondiale e in pochi minuti riassumeva il contenuto; familiare era il legame che lo univa a queste quattro eroiche figure .Le tante lettere scambiate con il cappellano della divisione Pasubio nella tragica ritirata di Russia ,Don Enelio Franzoni, in esse sempre riaffiorava attraverso una parola, un pensiero o una frase il senso completo , compiuto e profondo dei Pellegrinaggi. Non è retorica affermare che la sintonia tra i due costituisce nella memoria di molti il fiore più bello sbocciato tra i

ghiaioni dell' Adamello e sull'immane distesa del Pian di Neve : il fiore nobile di due anime davvero generose.

Lui ha reso possibile , con la collaborazione del card. Mons. Re, il soggiorno di Sua Santità Giovanni Paolo II sulla Lobbia Alta .

A lui il grande merito della collaborazione fra Trento e Brescia nella costituzione della Fondazione Rifugio ai Caduti dell'Adamello, premessa per la ricostruzione del rifugio.

Durante la riunione il 20 giugno u.s del Consiglio Direttivo Nazionale fu nominato primo socio onorario della Fondazione ; lì rappresentava col suo carisma un punto di riferimento, ha sempre avuto a cuore l'Associazione richiamandosi sempre alla gloriosa e

*indimenticabile storia delle Penne Nere.*

*A testimonianza del fraterno rapporto che il compianto Gianni de Giuli ha coltivato e mantenuto nel tempo con la famiglia alpina ci sono gli interventi di saluto al suo funerale Don Tino Clementi, G.Cappellini e C.Lavizzari. Ora le sue spoglie mortali riposano nella tomba di famiglia del cimitero di Malegno, ma per gli alpini , sarà sempre con loro.*



Sotto :Temù a conclusione del 25esimo Pellegrinaggio Gianni de Giuli , assistito da Ferruccio Minelli ,ringrazia il suo vice Giorgio Gaioni.





La foto sopra: Lobbia Alta:25esimo Pellegrinaggio ,Don Tino Clementi raggiunge col Papa l'altare



20esimo Pellegrinaggio in Adamello. Mons. Franzoni celebra la S. Messa.



Cevo 44esimo Pellegrinaggio:Gianni de Giulicon i suoi consiglieri sezionali Bertoli, Cappellini e Bondioni e l'ex Comandante del IV Corpo d' Armata Gen.Meozzi sempre particolarmente vicino agli alpini della Valle Camonica.





16 luglio 1988 25esimo pellegrinaggio in Adamello.

La foto riportata sotto vede Gianni de Giuli in una delle sue venute al Montozzo.





Concludo l'elaborato permettendomi di dire quanto sarebbe bello che i giovani di oggi prendessero esempio dal nostro caro e amato De Giuli in questa società dove purtroppo i valori che Gianni faceva emergere ; l'amicizia, la solidarietà, l'unità , la pace, la profonda fede nei valori alpini si stanno via via estinguendo.

Come osservazione personale mi permetto di dire che alla maggior parte della gioventù odierna farebbe bene essere chiamata a svolgere ancora come una volta il servizio militare dove si poteva acquisire uno spiccato senso del dovere, uno spirito di sacrificio e soprattutto l'amore per la Patria.

FEDRIGA DEBORA

(Classe 5D primaria di Berzo Inferiore).



